

## **MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA SCPA**

Sede in VIA PASSO DEL FICO SP 70/I - 95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

Capitale sociale € 24.151.040,90

Durata: 31/12/2089 - Num. REA: 182197

Oggetto sociale: COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI

Partita IVA: 02755810872 - Codice Fiscale: 03762580821

### **Bollo Virtuale**

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di CATANIA - Autorizzazione - CT: aut. n. 106430 del 21.12.2001

\* \* \*

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2011

Gli importi presenti sono espressi in euro

## **Premessa**

### **Obiettivi**

Signori Soci,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, oltre al bilancio di esercizio ed alla nota integrativa al bilancio d'esercizio, anche la presente relazione sulla gestione che è stata redatta in conformità all'articolo 2428 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 che ha dato parziale attuazione al contenuto della direttiva comunitaria n. 51/2003.

Questo documento si pone l'obiettivo di illustrarVi, nei prospetti che seguono, un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nonché dell'andamento della gestione e del suo risultato.

Si propone, infine, l'obiettivo di descrivere i principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

### **Situazione economica generale ed andamento della società**

L'analisi della gestione per l'esercizio in esame, si pone in una situazione generale di mercato nazionale in cui il Prodotto Interno Lordo segna una variazione fortemente negativa, con attese negative sulla dinamica economica nazionale del 2012.

## **Analisi della situazione reddituale**

### **Principali aggregati economici**

Nella seguente tabella sono descritte alcune serie storiche concernenti i principali aggregati economici al fine di evidenziare

la tendenza dei principali elementi che producono il reddito della società.

Descrizione	Esercizio 31/12/2011	Esercizio -1	Esercizio -2
Valore della produzione	2.120.587,00	9.908.969,00	425.115,00
Ricavi delle vendite	1.754.955,00	0,000,00	
Utile prima delle imposte	-1.505.544,00	-763.219,00	-895.476,00

### Conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Nel conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, si pone l'accento su aree gestionali di particolare interesse.

Le aree sono il risultato di una rielaborazione del bilancio di esercizio civilistico e sono espressione della gestione e dell'attività aziendale, pertanto distinguiamo:

- a) il *risultato operativo*, descrive l'attività tipica e caratteristica della società, comprende i valori relativi alla vendita della produzione;
- b) il *risultato dell'area accessoria*, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa;
- c) il *risultato dell'area finanziaria*, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende i proventi e gli oneri finanziari. Nel nostro prospetto questo risultato risulta non inficiato dalla voce C17 - Interessi e altri oneri finanziari, che trova separata indicazione tra gli "Oneri finanziari";
- d) Il *risultato dell'area straordinaria*, comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa;
- e) ed infine, l'*area tributaria* che comprende le imposte dell'esercizio.

Pertanto, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente schema:

Descrizione	Esercizio 31/12/2011	Esercizio 31/12/2010	Variazione
Ricavi delle vendite	1.754.955,00	0,00	1.754.955,00
Produzione interna	350.756,00	9.908.038,00	-9.557.282,00
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>2.105.711,00</b>	<b>9.908.038,00</b>	<b>-7.802.327,00</b>
Costi esterni operativi	2.269.321,00	10.137.850,00	-7.868.529,00

<b>Valore aggiunto</b>	<b>-163.610,00</b>	<b>-229.812,00</b>	<b>66.202,00</b>
Costi del personale	393.253,00	165.727,00	227.526,00
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>-556.863,00</b>	<b>-395.539,00</b>	<b>-161.324,00</b>
Ammortamenti e accantonamenti	890.461,00	13.696,00	876.765,00
<b>Risultato operativo</b>	<b>-1.447.324,00</b>	<b>-409.235,00</b>	<b>-1.038.089,00</b>
Risultato dell' area accessoria	-313.189,00	-109.532,00	-203.657,00
Risultato dell' area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	12.723,00	111.860,00	-99.137,00
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>-1.747.790,00</b>	<b>-406.907,00</b>	<b>-1.340.883,00</b>
Risultato dell' area straordinaria	584.762,00	-19.198,00	603.960,00
<b>EBIT integrale</b>	<b>-1.163.028,00</b>	<b>-426.105,00</b>	<b>-736.923,00</b>
Oneri finanziari	342.516,00	337.114,00	5.402,00
<b>Risultato lordo</b>	<b>-1.505.544,00</b>	<b>-763.219,00</b>	<b>-742.325,00</b>
Imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato netto</b>	<b>-1.505.544,00</b>	<b>-763.219,00</b>	<b>-742.325,00</b>

Inoltre, da questo schema si evince il risultato di esercizio al netto delle imposte: rispettivamente nella prima colonna è esposto l'utile netto dell'esercizio in corso, nella seconda quello dell'esercizio precedente mentre nella terza la variazione intercorsa.

La riclassificazione del conto economico, oltre a descrivere le principali aree della gestione aziendale, è anche propedeutica al calcolo dei principali margini di reddito.

### Margini intermedi di reddito

Nella seguente tabella descriviamo i principali *Margini intermedi di reddito*. Essi nella loro espressione semplice e sintetica consentono di commentare la formazione del reddito ed evidenziare gli elementi che lo hanno maggiormente caratterizzato.

a) Il Margine Operativo Lordo (MOL) calcola il reddito operativo dell'impresa tenendo conto del valore della produzione operativa (Classe A del conto economico al netto della classe A5) e dei soli costi della produzione operativi (dalla classe B6 alla classe B11 del conto economico) al netto degli accantonamenti (classe B12 e B13). Una variazione positiva di questo indicatore denuncia un buon andamento dell'attività caratteristica della società.

b) Il Risultato Operativo aggiunge al MOL i valori provenienti dagli accantonamenti consentendo una descrizione più ampia del reddito.

c) L'EBIT integrale descrive il reddito al netto degli interessi e oneri finanziari (classe C17 del conto economico) e prima

dell'applicazione delle imposte.

d) L'EBIT normalizzato, toglie dall'EBIT integrale la classe E del conto economico riconducendo questo indicatore alla descrizione di fatti gestionali ed aziendali sia caratteristici che non caratteristici ma comunque frutto della pianificazione aziendale. In questo indice, infatti, vengono sottratte tutte quelle operazioni che hanno natura spontanea e straordinaria.

Descrizione	Esercizio 31/12/2011	Esercizio 31/12/2010	Variazione
Margine Operativo Lordo	-556.863,00	-395.539,00	-161.324,00
Risultato Operativo	-1.447.324,00	-409.235,00	-1.038.089,00
EBIT Normalizzato	-1.747.790,00	-406.907,00	-1.340.883,00
EBIT Integrale	-1.163.028,00	-426.105,00	-736.923,00

## Analisi della situazione finanziaria

### Indicatori di solidità patrimoniale

Nella seguente tabella si illustrano due particolari tipi di indici che consentono di mettere in evidenza la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. L'equilibrio finanziario dipende soprattutto dalla modalità con cui si sono finanziati gli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

La modalità di finanziamento degli impieghi è descritta dagli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni”:

a) Margine primario di struttura: è la differenza tra il *patrimonio netto* e le *immobilizzazioni*; misura la capacità dell'azienda di finanziare, col solo capitale proprio, le attività immobilizzate. Un valore positivo indica il pieno finanziamento delle immobilizzazioni con capitale aziendale. Un margine negativo indica dipendenza finanziaria anche per l'acquisto delle immobilizzazioni e non solo per l'attività operativa.

b) Quoziente primario di struttura: è il rapporto tra il *patrimonio netto* e le *immobilizzazioni* aziendali; misura, la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio) ed il totale delle immobilizzazioni. Un indice ideale avrebbe valore *uno* se tutte le immobilizzazioni fossero finanziate dal capitale proprio.

c) Margine secondario di struttura: è la somma tra il *patrimonio netto* e le *passività consolidate* (iscritte nelle classi B,C,D del passivo dello stato patrimoniale) al netto delle immobilizzazioni destinate ad essere liquidate entro l'esercizio. Misura la capacità dell'azienda di finanziare col capitale proprio e con i debiti a medio lungo termine le attività immobilizzate. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un indicatore di qualità deve avere un valore positivo.

d) Quoziente secondario di struttura: è il rapporto tra il *patrimonio netto* più *passività consolidate* e le *passività consolidate* (iscritte nelle classi B,C,D del passivo dello stato patrimoniale) al netto delle *immobilizzazioni destinate ad essere liquidate entro l'esercizio*. Misura la capacità dell'azienda di finanziare col capitale proprio e con i debiti a medio lungo termine le attività immobilizzate. Permette di valutare in che parte le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un valore di *uno* per questo indicatore denuncia il pieno finanziamento delle immobilizzazioni, un valore maggiore di *uno* indica che viene finanziata anche parte dell'attivo circolante.

La composizione dei finanziamenti è descritta dagli indici sulla struttura dei finanziamenti”:

a) Quoziente di indebitamento complessivo: è il rapporto tra il *passivo consolidato* più il *passivo corrente* (classi B,C,D,E dello stato patrimoniale) ed i mezzi propri. Indica in che parte le passività totali sono finanziate dai *mezzi propri*. Un rapporto uguale ad *uno* indica la massima copertura.

b) Quoziente di indebitamento finanziario: è il rapporto tra gli importi ottenuti a titolo di finanziamento iscritti nella classe D del passivo dello stato patrimoniale (*passività di finanziamento*) ed i *mezzi propri*. Indica in che parte i debiti da finanziamenti in scadenza nel breve periodo sono coperti dai mezzi propri. Il valore *uno* indica la massima copertura, un rapporto maggiore di *uno* indica che i mezzi propri hanno anche la facoltà di coprire passività consolidate.

Di seguito tabella con i valori degli indici come qui descritti:

Descrizione	Esercizio 31/12/2011	Esercizio 31/12/2010	Variazione
<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Margine primario di struttura	-29.878.956,00	-51.266.007,00	21.387.051,00
- Quoziente primario di struttura	0,41	0,27	0,15
- Margine secondario di struttura	-3.010.633,00	-21.765.109,00	18.754.476,00
- Quoziente secondario di struttura	0,94	0,69	0,25
<b>Indici sulla struttura dei finanziamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Quoziente di indebitamento complessivo	2,32	4,03	-1,71
- Quoziente di indebitamento finanziario	1,09	1,34	-0,25

## Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

### Informazioni sul personale

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale : nessuno
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale : nessuno
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti: nessuno

### **Informazioni sull'ambiente**

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva : nessuno
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali : nessuno
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 (obbligatoria per gli impianti soggetti ad Emissions Trading Scheme (ETS) ed opzionale per le altre società): nessuno

### **Altre informazioni rilevanti**

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio in analisi la nostra Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

L'anno 2011 è stato quello in cui gli sforzi profusi da questo Consiglio di amministrazione e dai precedenti consiglieri hanno visto il completamento dei lavori di realizzazione del nuovo mercato. Come è noto lo scorso 28/02/2011 è stato firmato il verbale di consegna parziale della struttura in quanto, ancora oggi, restano da completare i padiglioni relativi al settore "celle frigorifere" ed altri comparti tecnici, che ha consentito agli operatori di provvedere ai lavori di completamento ed adattamento dei singoli box in tempo per l'avvio della struttura per la fine del primo quadrimestre 2011.

In data 9 maggio 2011, infatti, è stata avviata l'attività degli operatori dell'ortomercato ed a consuntivo possiamo sicuramente essere più che soddisfatti dei risultati ottenuti e ciò nonostante l'impossibilità, a causa del veto imposto dalla legge finanziaria regionale, di procedere all'assunzione di tutte le unità necessarie e previste dalla pianta organica approvata da questo Cda nella seduta del 22 febbraio 2011.

I ricavi appostati nel bilancio 2011 **derivano unicamente** dagli ingressi e dai fitti entrambi provenienti dal comparto ortofrutticolo l'unico ad essere entrato in funzione.

Questo Consiglio, in piena responsabilità, ha comunque provveduto ad implementare l'organico in essere ricorrendo a società di lavoro interinale che, seppur a consuntivo determina un maggior onere per la nostra Società, dall'altro si è potuto ottimizzare l'impiego delle risorse in quanto l'onere a carico è relativo solo al pagamento delle ore lavorate.

L'apertura del mercato ha, altresì, comportato la definizione di numerosi contratti di manutenzione ordinaria e per la gestione della sicurezza dell'intera struttura.

Il comparto dell'ittico, a causa delle modifiche decise in precedenza, ha dovuto subire delle opere di adattamento per cui la

data di apertura, prima prevista per il 1° gennaio del corrente anno, è slittata alla fine di aprile del 2012. L'apertura di questo importante comparto consentirà un ulteriore incremento dei ricavi aziendali che consentirà l'avvicinamento del rendiconto aziendale al punto di equilibrio.

Maggiori dettagli sui fatti gestionali possono essere rilevati dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scorso 30 novembre l'Assemblea dei Soci, in esecuzione di quanto deliberato nel corso dell'adunanza tenutasi in data 14 gennaio 2011, ha provveduto a deliberare l'aumento del capitale sino ad €. 10/milioni, fissando il termine del giugno 2013 per il completamento delle adesioni da parte dei soci. Tale aumento è stato sottoscritto e versato per un importo di €. 4/milioni dal Socio Regione.

Tale incremento di capitale e, ovviamente, tale nuova liquidità, ha consentito alla Società di provvedere al pagamento, alla CMC dell'importo di 2,35/milioni relativa alla transazione conclusa, ed ha consentito, altresì, di provvedere al pagamento della 1° semestralità del mutuo Irfis.

Dopo gli sforzi compiuti anche il comparto dell'ittico è stato informalmente consegnato agli operatori che già da alcune settimane hanno in corso le necessarie opere di completamento ed adattamento al fine di essere pronti per la fine del prossimo mese di aprile al trasferimento delle loro attività nei nostri nuovi locali.

L'avvio del nuovo comparto consentirà alla nostra Società di implementare ulteriormente i flussi di ricavo che, in linea teorica, dovrebbero comportare un incremento non inferiore al 30% in ragione di anno.

L'avvio della nuova struttura, comunque, è da considerare in rodaggio, atteso che sono ancora in corso le definizioni dei vari contratti di manutenzione di tutti gli impianti indispensabili al buon funzionamento della struttura, senza con ciò tralasciare che risulterà indispensabile adeguare l'organico della nostra Società ad oggi estremamente esiguo e supportato allo stato da poche unità attinte da società interinale che non consentono, comunque, una ordinaria gestione delle turnazioni.

### **Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti**

Nel corso dell'esercizio in analisi la nostra Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti.

### **Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti**

Nell'esercizio in corso non risultano iscritti in bilancio azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Precisiamo, inoltre come non siano intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio. Unico importante fatto di rilievo è costituito dalla circostanza che entro il prossimo mese di aprile si potrà avviare il comparto dell'ittico che genererà nuovi flussi finanziari.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In relazione all'andamento della gestione, l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare come previsto dal budget redatto in data 29 settembre 2011 ed in particolare con l'avvio della locazione del settore ittico e degli altri spazi commerciali.

### **Obiettivi e politica societaria in materia di gestione del rischio finanziario**

In questo paragrafo si chiarirà la politica societaria in materia di gestione di rischio finanziario:

Grado di utilizzo degli strumenti finanziari, sufficiente;

Struttura ed organizzazione delle funzioni di *risk management*, assente;

Scopo e natura del *risk reporting* dell'impresa e sistemi di misurazione, assente;

Strategia di copertura o di attenuazione dei rischi finanziari, nessuno;

Processi posti in essere dalla società per monitorare l'efficienza di tali strategie, nessuno;

Politiche e criteri utilizzati dal management per evitare le eccessive concentrazioni di rischio ed ottenere garanzie atte ad attenuare il rischio, nessuno.

### **Esposizione della società ai rischi di prezzo, credito, liquidità e variazione dei flussi finanziari**

In questo paragrafo si commentano l'esposizione al rischio finanziario da parte dell'impresa e le attività che lo hanno generato.

#### ***Rischio di credito:***

informazioni relative alla qualità creditizia delle attività finanziarie, nessuno;

ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità, nessuno;

ammontare che, alla data di riferimento del bilancio, rappresenta adeguatamente la massima esposizione, senza prendere in considerazione le eventuali garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito, n.n.;

descrizione delle garanzie collaterali ottenute e degli altri strumenti di sostanziale garanzia ottenuti, n.n..

#### ***Rischio di liquidità***

In relazione al rischio di liquidità, si presentano le analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie classificate in un appropriato numero di fasce temporali di scadenze:

ammontare lordo di tutte le rate future da pagare connesse ad un contratto di leasing finanziario, nessuno;

prezzi stabiliti da forward agreements (contratti a termine) per acquistare attività finanziarie, che saranno regolati consegnando denaro in cambio delle attività acquistate, nessuno;

importi netti legati agli interest rate swap, per i quali sono scambiati i flussi di cassa netti, nessuno;

È, inoltre, opportuna la descrizione delle politiche e delle scelte sulla base delle quali l'impresa prevede di fronteggiare i rischi di liquidità:

previsioni circa la possibile estinzione in una data successiva a quella contrattualmente prevista, n.n.;

possesso di attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità, nessuno;

esistenza di strumenti di indebitamento (ad esempio commercial paper) o altre linee di credito (ad esempio crediti in stand-by) per far fronte alle esigenze di liquidità, nessuno;

possesso di attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità, nessuno;

possesso di depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, nessuno;

esistenza di differenti fonti di finanziamento, nessuno;

esistenza di significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento, nessuno.

### ***Rischio di mercato***

In relazione al rischio di mercato, l'impresa fornisce le informazioni rilevanti in coerenza con i dati prodotti internamente ai fini della gestione del rischio e possibili ripercussioni sul conto economico.

rischio di tasso, zero;

rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), zero;

rischio di prezzo, assente.

### **Elenco delle sedi secondarie**

Nel corso dell'esercizio in analisi la nostra Società non possiede sedi secondarie.

### **Privacy e Documento Programmatico sulla Sicurezza**

Nel corso dell'esercizio in analisi, in ottemperanza al Codice Unico in materia di trattamenti di dati personali, la Società ha provveduto a redigere il Documento Programmatico Sulla Sicurezza.

### **Proposte sul risultato di esercizio**

In considerazione che il mercato è stato avviato solo in data 9 maggio 2011 e che i ricavi sono derivati solo dal settore ortofrutticolo, in considerazione della buone aspettative di un notevole incremento dei ricavi, Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita registrata, con un caloroso invito ai soci di procedere all'intera sottoscrizione dell'aumento di capitale scindibile deliberato lo scorso anno.

## **Conclusioni**

### **Conclusioni**

AssicurandoVi il massimo impegno nella prosecuzione del nostro lavoro Vi invitiamo ad approvare il bilancio e i documenti accompagnatori così come predisposti.

CATANIA li 30/03/2012 Rappresentante Legale o negoziale: MARIO LUCIANO BRANCATO

### **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (attestazione di conformità)**

Il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.